

[tratto da repubblica.it del 22.05.2012](http://repubblica.it)

### **Imprenditore strozzato dai debiti cede metà società quadri e orologi.**

*L'uomo aveva tentato il suicidio. Dal 2009 era stato costretto ad intestare ai 'cravattari' il 50% della sua azienda e consegnare quadri e orologi per quasi un milione di euro. Cinque persone arrestate.*

Un imprenditore strozzato dai debiti che, dalla disperazione, tenta il suicidio. Un gruppo di 'cravattari' che da anni lo minacciano fino a costringerlo a farsi intestare i suoi beni. Un calvario che ora è finito. I carabinieri del nucleo investigativo di Ostia e della compagnia di Monterotondo hanno fatto scattare le manette ai polsi di cinque persone, responsabili, a vario titolo, di usura, estorsione e detenzione di armi. Le indagini, coordinate da Francesco Minisci della procura della Repubblica di Roma, è iniziata dopo l'intervento dei carabinieri per quello che inizialmente sembrava 'solo' il tentato suicidio di un imprenditore sopraffatto dai debiti e in preda alla disperazione. Gli investigatori hanno invece scoperto che l'imprenditore era vittima degli usurai e dal 2009 era stato obbligato anche sotto la minaccia delle armi a intestare ai suoi aguzzini il 50 per cento della sua società, a stipulare contratti preliminari di compravendita di tre immobili nonché a consegnar loro quadri, orologi e altri oggetti preziosi per un valore complessivo di circa un milione di euro. Le perquisizioni hanno riguardato gli arrestati, tutti residenti a Roma e provincia e per lo più già noti alle forze dell'ordine.